

Delibera n° 1460

Estratto del processo verbale della seduta del
27 luglio 2018

oggetto:

LR 18/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. PAREGGIO DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2018. SECONDO RIPARTO SPAZI FINANZIARI REGIONALI - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Capo I del Titolo III della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le disposizioni generali in materia di coordinamento della finanza locale per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia ed in particolare l'art. 20 avente ad oggetto "Equilibri di bilancio";

Visto l'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, così come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, che prevede la conclusione di apposite intese a livello regionale, allo scopo di consentire operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento e operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo di risultati di amministrazione degli esercizi precedenti da parte delle Regioni e dei loro enti locali tali da garantire il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio a livello di sistema;

Rilevato che il predetto articolo 10 demanda ad un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito, DPCM) la disciplina dei criteri e delle modalità di attuazione del medesimo articolo 10;

Preso atto che il DPCM di cui al periodo precedente è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017;

Rilevato che tale DPCM, al comma 4 dell'art. 1, contiene la clausola di salvaguardia che consente alle Regioni ed alla Province Autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva di applicare le disposizioni del medesimo DPCM compatibilmente con gli statuti speciali e le relative norme di attuazione, nonché con gli accordi con lo Stato in materia di finanza pubblica;

Rilevato che con propria deliberazione n. 271 del 9 febbraio 2018, di illustrazione degli adempimenti regionali in relazione alle regole sul pareggio di bilancio applicabili agli enti locali del Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2018, sono state fornite le prime indicazioni in merito al monitoraggio ricognitivo delle esigenze di spazi finanziari da parte degli enti locali, nonché in merito ai criteri da utilizzare per il riparto degli spazi finanziari regionali, da definire con successiva deliberazione della Giunta regionale;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 18/2015, la Regione, ai fini del concorso degli enti locali del suo territorio alla manovra complessiva di finanza pubblica, riconosce spazi finanziari verticali di spesa secondo quanto previsto dalla normativa statale;

Considerato che gli spazi finanziari verticali sono ceduti agli enti locali esclusivamente per spese di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazioni risultanti da esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, come previsto dalla disciplina statale;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera a), della legge regionale n. 18/2015, i termini e le modalità della cessione degli spazi finanziari verticali regionali, nonché la gestione degli eventuali spazi orizzontali, sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Rilevato che l'articolo 20, comma 6, della legge regionale n. 18/2015, come modificata dalla legge regionale n. 33/2015, dispone che la Giunta regionale può ridefinire l'obiettivo di saldo a carico dei singoli enti locali, come individuato dalla normativa statale, tenendo conto delle richieste di acquisizione di spazi finanziari verticali e delle dichiarazioni di cessione di eventuali spazi finanziari orizzontali;

Vista la propria deliberazione n. 598 del 15 marzo 2018 con la quale sono stati approvati in via definitiva i criteri per il primo riparto degli spazi finanziari verticali regionali per l'anno 2018, le modalità ed i termini del monitoraggio periodico, nonché le direttive relative alla modulistica;

Visto il Decreto del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 456 del 23 marzo 2018, con il quale sono stati assegnati ai Comuni, in esito al primo monitoraggio, spazi finanziari per complessivi 10.000.000 euro;

Vista la propria deliberazione n. 1950 del 13 ottobre 2017 con la quale si è proceduto alla definizione dei criteri per l'applicazione delle penalità nei casi di non corretto utilizzo degli spazi finanziari regionali relativi all'esercizio 2017;

Visto il Decreto del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 984 dell' 8 giugno 2018, con il quale si è dato atto dell'importo complessivo delle penalità riferite alla gestione del pareggio di bilancio per l'anno 2017, che ammonta a 2.300.996 euro;

Considerato che il Servizio finanza locale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, con nota prot. n. 11003 dell' 8 giugno 2018, ha avviato il secondo monitoraggio degli spazi finanziari, volto a:

- a) verificare la possibilità per i comuni di restituire spazi finanziari regionali, derivanti da quote di patto verticale, e/o cedere spazi propri derivanti da quote di patto orizzontale;
- b) verificare la necessità da parte dei comuni di ulteriori spazi finanziari;

Rilevato che il monitoraggio di cui sopra, conclusosi il 22 giugno 2018, ha determinato i seguenti esiti:

- a) n. 47 Comuni hanno richiesto spazi finanziari, di cui 7 per finanziare investimenti con operazioni di indebitamento;
- b) il totale delle richieste di spazi finanziari ammonta ad un importo complessivo di 14.118.388 euro, di cui 12.468.094 euro per spese di da finanziare con avanzo di amministrazione e per 1.650.294 euro per spese di investimento da finanziare con operazioni di indebitamento;
- c) n. 12 Comuni hanno restituito spazi finanziari verticali, acquisiti con il precedente monitoraggio, per complessivi 2.559.989 euro;
- d) n. 6 Comuni hanno ceduto spazi finanziari orizzontali per complessivi 1.224.313 euro.

Precisato che le cessioni di spazi finanziari orizzontali propri da parte degli enti locali interessati per quanto riguarda gli importi evidenziati in sede di monitoraggio di cui ai paragrafi precedenti o comunicate attraverso i successivi monitoraggi periodici effettuati nel corso dell'anno, hanno carattere definitivo e non possono essere rettificate;

Rilevato inoltre che n. 37 Comuni non hanno trasmesso, entro il termine di scadenza del monitoraggio, alcuna informazione e ritenuto di interpretare tale silenzio quale volontà di non acquisire né cedere spazi finanziari;

Preso atto che, in esito al monitoraggio di giugno, l'ammontare complessivo delle restituzioni di spazi finanziari verticali e delle cessioni di spazi finanziari orizzontali è pari a 3.784.302 euro, ai quali si aggiungono 2.300.996 euro derivanti dall'applicazione delle penalità agli enti locali che nel 2017 non hanno correttamente utilizzato gli spazi finanziari regionali;

Rilevato che l'ammontare complessivo degli spazi regionali a disposizione è pari a 6.085.298 euro;

Considerato che sono in corso trattative tra la Regione ed il Ministero dell'economia delle finanze per la definizione dell'attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, con particolare riferimento alla sentenza n. 101/2018 in merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione quale entrata utile ai fini del conseguimento degli equilibri complessivi;

Ritenuto, nelle more dell'accordo di cui al paragrafo precedente, di procedere prioritariamente al soddisfacimento delle richieste di spazi finanziari da parte degli enti locali che intendano finanziare spese di investimento facendo ricorso ad operazioni di indebitamento, pari a 1.650.294 euro;

Ritenuto di utilizzare, a tale fine, una quota degli spazi finanziari che si sono resi disponibili a seguito dell'applicazione delle penalità di cui al Decreto del direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 984 dell'8 giugno 2018, pari a 2.300.996 euro;

Considerato che in esito al riparto di cui al paragrafo precedente risultano ancora disponibili 4.435.004 euro di cui 3.210.691 euro di spazi finanziari verticali e 1.224.313 di spazi finanziari orizzontali;

Ritenuto di rimandare ad eventuale successivo atto deliberativo il riparto degli spazi ancora disponibili;

Ritenuto di rinviare ad apposito decreto del Direttore centrale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, che sarà inviato a tutti gli enti locali, la presa d'atto dell'applicazione del criterio previsto al

paragrafi precedenti e l'approvazione della conseguente tabella di riparto degli spazi finanziari regionali;

Rilevato che con successivi atti deliberativi saranno definiti, altresì, eventuali ulteriori monitoraggi di spazi finanziari, nonché i criteri e le modalità con cui gli enti certificano l'effettivo impiego degli spazi acquisiti, nonché le eventuali misure sanzionatorie derivanti dal mancato rispetto dei requisiti fissati;

Atteso che sul presente atto deliberativo è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, reso nella seduta del 18 luglio 2018;

Visto lo Statuto speciale di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie,

La Giunta regionale all'unanimità

delibera

- 1) Di prendere atto che in esito al recupero degli importi relativi alle penalità 2017 residuano spazi finanziari verticali per un importo pari a 2.300.996 euro;
- 2) Di prendere atto delle risultanze del secondo monitoraggio sulla base dei dati inseriti dagli enti locali nella piattaforma informatica "Patti di stabilità/Pareggio di bilancio" entro il 22 giugno 2018, dalle quali si rileva che:
 - a) n. 47 Comuni hanno richiesto spazi finanziari, di cui 7 per finanziare opere con operazioni di indebitamento;
 - b) il totale delle richieste di spazi finanziari ammonta ad un importo complessivo di 14.118.388 euro, di cui 12.468.094 euro per spese di investimento da finanziare con avanzo di amministrazione e per 1.650.294 euro per spese di investimento da finanziare con operazioni di indebitamento;
 - c) n. 12 Comuni hanno restituito spazi finanziari verticali, acquisiti con il precedente monitoraggio, per complessivi 2.559.989 euro;
 - d) n. 6 Comuni hanno ceduto spazi finanziari orizzontali per complessivi 1.224.313 euro;
- 3) Le cessioni di spazi finanziari orizzontali propri da parte degli enti locali interessati comunicate con il presente monitoraggio o con i successivi monitoraggi periodici effettuati nel corso dell'anno, hanno carattere definitivo e non possono essere rettificate;
- 4) Di prendere atto che il totale degli spazi finanziari verticali ed orizzontali disponibili a seguito del secondo monitoraggio dell'esercizio 2018 e della definizione delle penalità per l'utilizzo degli spazi finanziari dell'esercizio 2017, ammonta a 6.085.298 euro;
- 5) Di soddisfare integralmente le richieste di spazi finanziari avanzate da parte degli enti locali che intendono finanziare spese di investimento mediante il ricorso ad operazioni di indebitamento per 1.650.294 euro, utilizzando gli spazi finanziari che si sono liberati a seguito dell'applicazione delle penalità di cui al Decreto del direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 984 dell'8 giugno 2018;
- 6) Di prendere atto che il totale degli spazi finanziari regionali ancora disponibili dopo le assegnazioni di cui al punto precedente ammonta a 4.435.004 euro di cui 3.210.691 euro di spazi finanziari verticali e 1.224.313 di spazi finanziari orizzontali;
- 7) Di procedere ad un terzo ed ultimo monitoraggio della gestione degli spazi regionali che sarà effettuato dalla Direzione regionale delle autonomie locali nel prossimo mese di settembre;

- 8) Di rinviare al decreto del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, l'indicazione/la presa d'atto:
- a) degli spazi finanziari verticali regionali restituiti dai singoli enti locali;
 - b) degli spazi finanziari orizzontali ceduti dai singoli enti locali;
 - c) degli spazi finanziari regionali assegnati ai singoli enti locali, sulla base del criterio previsto al punto 5;
 - d) della rimodulazione dell'obiettivo di finanza pubblica per l'anno 2018, a seguito della restituzione/cessione/acquisizione di spazi finanziari.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE